

Jazz al Filarmonico. Domani ultimo appuntamento della rassegna. Sul palco anche l'attrice Elisabetta Fadini

# Paolo Fresu scende nel Village

Il grande trombettista nel «clima» dello storico locale di New York



Ultimo atto domani sera (alle 21) al Teatro Filarmonico della rassegna Jazz 2003-2004, giusto in tempo per passare il testimone al festival estivo. Questa terza edizione di "Jazz al Filarmonico" è risultata la più felice, sia per la scelta degli artisti sia per la partecipazione del pubblico che nei dodici concerti in programma ha fatto più volte registrare il tutto esaurito, portando la media a sfiorare le novecento presenze per serata. Nomi come Brubeck, Braxton, Brecker (Michael), Mehldau, Ray Gelato, Gato Barbieri, Enrico Rava, Vicente Amigo e per concludere Paolo Fresu, hanno certo radunato attorno al nocciolo duro dei "cinquecento" irriducibili, appassionati meno fervidi e spettatori fluttuanti; e il fatto da sottolineare è stato l'interesse anche per musicisti non "top ten" ma con una valenza artistica tale da non sfigurare nella

compilation dei big; e soprattutto proponendo retroterra storico-culturali che non andavano ignorati. Intendiamo riferirci al trio di Paolo Birro con il batterista di Bill Evans, Eliot Zigmund; il debutto in una grande rassegna dei giovanissimi fratelli Grasso, virtuosi di sax alto e chitarra; un'altra appassionata rivisitazione della Red Pellini Gang delle musiche di Chicago anni '20 cantate con verve e swing dalla sempre verde Minnie Minoprio; e il corredo dello straordinario Italian Vocal Quartet. Importante poi la ricostruzione dello sbarco in Italia alla fine del '43, per i soldati americani in Europa, dei V-Disc con le musiche della lontana patria (che fecero conoscere il vero Jazz anche a noi) riproposte sul set del Filarmonico in una spettacolare sequenza di passaparola tra una big band, da un sestetto e da un quintetto con relati-

vi cantanti (Gaetano Riccobono il più nobile). Ancora l'irrigante incontro tra l'originale pianista Salvatore Bonafede e l'astro nascente del sax tenore Dan Scannapieco; e sempre seguendo un iter mediterraneo, il Kalamata Quartet con la stupenda voce di Franca Masu e il sax di Pepito Ros. L'ultimo concerto è davvero speciale: il quintetto di Paolo Fresu festeggia il suo ventennale immedesimandosi nel sogno di una discesa al Village Vanguard di New York, pretesto ma anche spunto per suonare i capolavori di Parker, Gillespie, Monk, Rollins, Blakey, Kirk e dei Coltrane guidati dal filo del racconto "reading", fatto cioè di estrema attenzione alla musica e ai personaggi che la vissero (fu il leader della Beat Generation, Jack Kerouac a creare questo modo di leggere e di recitare in assonanza sonora con gli esplosi-

vi stilemi di "Bird" e Monk). La colta maestra del "reading", Elisabetta Fadini, attrice e regista della parte parlata e sceneggiata del concerto, ingaggerà colloqui con John De Leo, l'eccentrico cantante del Quintorigo - che farà sentire la sua ampia valenza vocale in songs sempreverdi - per portare nel pubblico le mitiche notti del Village Vanguard ed i coloriti personaggi dell'entourage jazzistico, quali Max il gestore della "locanda" del Jazz, quali la baronessa danubiana Nica de Koeningswarter sempre pronta ad aiutare ed ospitare i musicisti in difficoltà. E Charlie Parker morì mentre guardava alla televisione di casa Koeningswarter uno show dell'orchestra di Jimmy Dorsey. Chiusura dunque in bellezza di "Jazz al Filarmonico" e appuntamento - almeno si spera - al prossimo autunno per la quarta edizione. (red)

Tre orchestre - Storyville, University e Ritmo Sinfonica Città di Verona - si sono esibite per l'anziano maestro. La serata è scivolata via tra freschi arrangiamenti e pezzi mitici

## Intenso omaggio a Nardini

Per rendere omaggio a Renzo Nardini, uno dei più convinti propugnatori del verbo jazz nella Verona degli anni Settanta, sul palco del Campylo si sono riuniti in cinquanta. E' così che un piccolo esercito di musicisti, i componenti di ben tre orchestre veronesi, la Storyville, la University e la Ritmo Sinfonica Città di Verona, hanno voluto rendere il loro tributo musicale all'anziano maestro in una serata (un momento, nella foto Brenzoni) che aveva anche una seconda finalità, quella di raccogliere fondi per il progetto Vila Esperanza, una struttura per l'aiuto dei bambini del Nord est del Brasile.



tagliente ed efficace dello stesso Marco Pasetto, da anni direttore della Ritmo Sinfonica. Una passione quella per lo swing e la tradizione dixieland che

per la verità all'ombra dell'Arena aveva già messo solide radici ben prima dell'arrivo del maestro Nardini alla guida della banda cittadina nel 1975 e

di cui tra le file delle sezioni si è rivisto qualche protagonista come il trombonista John Vidali o il batterista Luciano Zorzella.

La serata è scivolata tra arrangiamenti freschi per immense sezioni fiati, gli immancabili blues in stile "Street parade" (da Royal Garden Blues a When the saints) alternati ai grandi pezzi che furono dell'orchestra di Count Basie come April in Paris o la scoppiettante Splanky, suonata da tutti i musicisti sul palco e abbellita da un assolo di batteria da far invidia a Jo Jones.

In finale di serata, la consegna di una targa al maestro Nardini commosso e seduto in prima fila.

Luigi Sabelli

Concerto per la chiusura del corso triennale

## Il Lams «sforna» i primi 30 diplomati

Si conclude oggi (alle 21.30), con un concerto e varie jam session, alla Fontana il 1° corso triennale di specializzazione del Centro regionale veneto di formazione jazzistica del Lams (Laboratorio delle arti musica e spettacolo). Il centro, nato nel 2000, si pone in Italia al vertice nel contesto del perfezionamento jazzistico.

La struttura veronese, in collaborazione con il Royal conservatory di Den Haag e il conservatorio Dall'Abaco, fornisce a giovani musicisti di livello medio e avanzato le competenze necessarie a un artista jazz. La particolarità di questo corso triennale, che sforna quest'anno i primi 30 diplomati, provenienti dall'Italia, il Canton Ticino e la Slovenia, è l'equipe di insegnanti: professori statunitensi, europei e italiani di valore come il trombettista americano Kyle Gregory, i pianisti Barry Harris e Renato Chicco, Paolo Birro e Oscar Zenari, il sassofonista Robert Bonisolo.

Punto forte del Centro sono anche i seminari di perfezionamento condotti da un esponente storico del jazz come il pianista Barry Harris. Il prossimo, giunto alla settima edizione, è previsto dal 18 al 22 giugno al conservatorio, nell'ambito della rassegna VeronaJazz. Nomi del jazz italiano e internazionale, come Bobby Durham, Carlo Atti, Dafo Moroni e Frans Elsen affiancano i partecipanti al seminario. (g.c.)



## CENTRO STUDI ABACUS

Metodi didattici efficaci ed innovativi  
Tecnica di studio personalizzato

Master brevi o annuali con rilascio di attestato

Recupero anni scolastici

Conseguimento diplomi

Ripetizioni individuali in tutte le materie

Doposcuola alunni elementari e medie

Orientamento scolastico

Corsi di lingue straniere a tutti i livelli

Corsi di lingua italiana per stranieri

**STUDIARE COSTA TROPPO?**

Noi ti offriamo condizioni

particolarmente vantaggiose!!! CONTATTACI

Via Lavello, 2d • 37125 Quinzano (VR)  
Tel. 045.8340706 • Fax 045.8307285

www.centrostudiabacus.org • E-mail: info@centrostudiabacus.org

Spettacolo al Nuovo per la Settimana della donazione e del trapianto

## La musica che aiuta gli altri

Con il pianista Strabbioli e il violinista Angeleri

Da oggi al 16 si svolgerà in Italia la Settimana nazionale della donazione e del trapianto. La manifestazione prevede vari eventi per sensibilizzare la cittadinanza alla solidarietà sociale. Nel Veneto, le iniziative sono sostenute dalla Regione e in particolare dall'assessorato alle Politiche sanitarie.

Oggi (alle 15) è previsto un raduno delle associazioni che si occupano di donazioni in Bra, poi un concerto della banda cittadina di Castelnuovo del

Garda e un corteo che attraverserà la città. Alle 18.30 si terrà una messa nella Basilica di Santa Anastasia e alle 20.30 al Teatro Nuovo un concerto straordinario del violinista Giovanni Angeleri (nella foto) e del pianista Edoardo Maria Strabbioli.

Padovano di nascita, vincitore del premio Paganini di Genova nel '97, Angeleri ha intrapreso una prestigiosa carriera che lo sta portando ad esibirsi in tutto il mondo; ha suo-

nato con le maggiori orchestre europee. Strabbioli, uno dei più interessanti pianisti veronesi in carriera, si dedica da anni prevalentemente alla musica da camera, collaborando con solisti di fama internazionale. Il programma comprende la Sonata in Re maggiore Op. 137 n. 1 di Schubert, la Sonata in Do minore Op. 30 n. 2 di Beethoven, la Sonata Op. 108 di Brahms e Tzigane di Ravel. Ingresso libero

Chiara Zocca

Da oggi al 16 all'auditorium Montemezzi

## I saggi degli allievi di cinque conservatori

Nasce dalla sinergia tra le strutture di Verona, Brescia, Vicenza, Mantova e Trento la rassegna "Domeniche al Conservatorio", dedicata ai saggi degli allievi di musica da camera delle rispettive scuole musicali, organizzata dal conservatorio Dall'Abaco e ospitata all'auditorium Nuovo Montemezzi per oggi e domenica prossima. I concerti cominceranno alle 11.

Aprì il ciclo stamattina la classe della professoressa Marianna Bisacchi con un programma tutto dedicato a Schubert e che prevede l'esecuzione del Quintetto in la maggiore op. 114 "La Trota". Seguiranno la classe del professor Paolo Ghidoni del conservatorio Campiani di Mantova con il "Trio pour piano, hautbois et basson" di Poulenc e la classe del professor Stefano Gentilizi del conservatorio Dall'Abaco, impegnata nella Suite per violoncello e Piano Trio del compositore francese Bolting.

Domenica 16, invece, tocca alla classe del professor Andrea Zaniboni del conservatorio Marenzoni di Brescia che affronterà il "Trio per violino, violoncello e pianoforte" di Donizetti a cui seguiranno gli studenti della classe della professoressa Stefania Redaelli del conservatorio Pedrollo di Vicenza alle prese con "Wenddonck-Lieder" di Wagner e "Sette canzoni popolari spagnole" di De Falla, per finire con la classe del professor Gianluca Sacrari del conservatorio Bonporti di Trento.

Si svolgeranno invece a partire da domani (per proseguire nelle giornate dell'11, 12, 13, 14, 15, 17 e 18 e 19 maggio sempre all'auditorium Nuovo Montemezzi alle 17.30), i saggi dei corsi di pianoforte, violino, violoncello, clarinetto, chitarra, trombone, oboe, liuto, viola, arpa, clavicembalo, canto barocco, voci bianche, oboe barocco, flauto dolce e traverso, percussioni, musica jazz, corale, armonia e contrappunto, musica da camera per strumenti antichi e composizione del nostro conservatorio Dall'Abaco.

Sono previsti infine i concerti della Manifestazione in decentramento nell'ambito dell'Orpheus Project per l'1 giugno alla casa di riposo Don Carlo Steeb, il 4 giugno alla Residenza al parco alle 16 e il 13 giugno all'ospedale Sacro Cuore di Negrar, tutti alle 16.

Michela Pezzani



# Verdelli

VESTE UOMO E DONNA

PESCHIERA D/GARDA - 045 7550193  
APERTO ANCHE LA DOMENICA  
www.verdellishop.it

HACKETT SPORT  
PALOCAP SPORT  
ANNA MOLINARI  
GUNEX  
KITON  
LORO PIANA  
ETRO  
MASON'S  
FAY  
HOGAN  
POLO RALPH LAUREN  
ARMANI JEANS  
RIVAMONTI

BASE  
TER ER BANTINE  
BLUMARINE  
SONIA SPECIALE  
BARBA  
BRIONI  
PESCAROLO  
JECKERSON  
TOD'S  
ANDREA D'AMICO  
BRUNELLO CUCINELLI  
MOSCHINO CHEAP & CHIC

## Autentici Falsi d'Autore

NUOVA COLLEZIONE

Studio d'Arte ANDREA CRISTINI



100 opere inedite:

VAN GOGH, MONET, Renoir, DEGAS, GAUGUIN, LAUTREC, MODIGLIANI, REMBRANT, RUBENS, BRUEGHEL, SISLET, PISSARRO, CEZANNE, MAESTRI FIAMMINGHI E OLANDESI, ecc.

### GRAND HOTEL VERONA

Corso Porta Nuova, 105 - Verona

Da Sabato 8 Maggio a Lunedì 10 Maggio

Orari: 10-13 14-20

Info 045 595600 - 347 5646745

Entrata libera